Conto corrente con la Posta — Gallarate, 28 Gennaio 1911. — Anno VII — Num. 4

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ ½ —
Cenni necrologi . . . „ 1 —
Corpo del giornale . . „ 1 —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

Un ritorno.

Vorrei richiamare l'attenzione degli amici sur un fatto che non interessa soltanto la nostra coscienza religiosa e politica, ma anche la nostra stessa tradizione nazionale.

Se dovessimo classificare i varî fenomeni di vita nuova, che con frase moderna si chiamano le *nuove correnti ideali,* del tempo nostro, ci avvedremmo che tre principali sono i fenomeni davvero rilevanti.

La rinascita religiosa negli spiriti è un fatto innegabile: essa si verifica nella compagine dei vecchi partiti inspirantisi a una concezione materialistica e li piega ad accogliere le nuove voci, in cui echeggia un senso religioso della vita; l'idealismo trionfa sulla vecchia filosofia positivista e le stesse vecchie filosofie si trasformano e si aprono alle nuove correnti; la vecchia chiesa di Roma, tutta chiusa nella sua fortezza medioevale, sembra corrosa da una violenta crisi interna, che avrà per ultimo risultato di ridare a questo istituto troppo esteriorizzatosi e fossilizzatosi nel tempo una pura anima religiosa.

Anche il nazionalismo, di cui tanto si discute e contro il quale tanti uomini si levano in armi, è tuttavia una corrente irresistibile, che ha dei difetti, delle esagerazioni, ma che certo rappresenta un sintomo eloquente di vitalità nazionale, un'ansia di idealità, un'alba di rinnovantesi coscienza civile.

Altro grave fenomeno è lo sfasciarsi di tutto il dogmatismo marxista, su cui il socialismo sembrava architettato, la crisi dottrinale entro la quale il socialismo si dibatte, la ricerca affannosa da parte degli uomini migliori tra i socialisti di un *ubi consistam.*

E si ritorna così — se vogliamo partire da questa ultima considerazione — alla dottrina economica di quel grande italiano, che fu Giuseppe Mazzini. Carlo Marx — il barbaro enorme — non è più l'ispiratore vero della propaganda socialista; ogni giorno più Giuseppe Mazzini diventa l'apostolo, il maestro della redenzione sociale. E — ricordiamolo — Giuseppe Mazzini era un ardente patriotta, era sopratutto italiano; e il movimento nazionalista, se vuol essere coerente, a lui deve riallacciarsi. E — ricordiamo ancora — Giuseppe Mazzini aveva per motto: «Dio e Popolo», era un'anima profondamente democratica e profondamente religiosa...

GUIDO SIRONI.

Sempre gli stessi, i clericali!

Scrivono da Este alla *Gazzetta di Venezia:*

« Ieri sera il Consiglio comunale doveva tra l'altro deliberare sulla partecipazione del Comune alle feste patriottiche per il cinquantenario dell'unità italiana. Presiedeva l'avvocato Gio. Batta Lancerotto, eletto sindaco nell'ultima tornata del Consiglio con votazione unanime da parte della Maggioranza cattolica. La Giunta proponeva al Consiglio il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale di Este, lieto di corrispondere al patriottico invito del Comitato regionale veneto per le feste commemorative del 1911 in Roma a commemorare la cinquantenaria data, delibera: *a)* d'incaricare la Giunta di far pervenire al predetto Comitato lo stemma della città di Este perchè figuri con gli altri nel padiglione costrutto dalla Regione Veneta; *b)* di devolvere la somma di lire duecento a favore del Patronato scolastico ».

« La Minoranza popolare, a mezzo dell'avvocato Bossi, dichiarò di accettare questo ordine del giorno, purchè al periodo ove si accenna alle « Feste commemorative pel 1911 in Roma » fosse aggiunto: « Capitale d'Italia ». Messa ai voti, la proposta venne respinta dall'intera Maggioranza cattolica.

« L'incidente, preso in sè, è grave; e il voto del Consiglio non può non dispiacere fortemente a tutti i buoni italiani ».

Lo sconforto della vita nasce dallo spegnersi e venir meno degl'ideali, dei quali lo spirito delle persone e della società s'è pasciuto fin ora. Pare che al dileguarsi di quelli, si dilegui altresì ogni valore della vita, che si reggeva sopr'essi, BONGHI.

Battelli Austriaci sul Garda.

Dunque le acque che bagnano Salò, fiorente di cedri, e Sirmione, cara a Catullo — il lago, che suscitò gli entusiasmi dei nostri grandi Poeti da Catullo a Vergilio, a Dante, al Carducci – saranno d'or innanzi visitate periodicamente, giorno per giorno, da battelli e da torpediniere austriache. E vicino alla costa italiana del Garda sventolerà ora, come prima del 1866, la bandiera giallo-nera, quasi oscura minaccia alle nostre aspirazioni nazionali.

La notizia è enorme, non in sè, ma nel suo significato; perchè i giornali avvertono che in Austria si dà a quest'atto un valore di monito chiaro, preciso all'Italia, perchè dimentichi che oltre il Garda, oltre l'Isonzo, oltre l'amarissimo Adriatico vi sono italiani curvi sotto un duro giogo straniero, perchè gli italiani reprimano pur sempre nell'anima piena di sdegno la protesta finora vana, l'anelito verso la patria grande e veramente una.

mè....

Leggendo ed annotando

Bernandino Telesio

Del pensatore cosentino, cui la semplicità e la serenità valsero il soprannome di *filosofo buono,* parla Erminio Troilo in un ottimo volumetto della collezione dei «Profili»

Nato in Cosenza nel 1509, andò giovanissimo a Roma nel 1525 con uno zio per ragioni di studio, quando avvenne il *sacco* famoso: in quell'occasione venne fatto e tenuto prigione e poi liberato per intromissione d'un conterraneo che aveva seguito l'esercito del Connestabile con un'alta carica Abbandonò allora Roma e si recò a Padova, dove si addottorò nel 1535 e dove attese con amore agli studi di matematica, di ottica, di medicina e di scienze naturali.

La continua meditazione e l'osservazione dei fenomeni naturali gli discoprirono il pensiero della sua nuova filosofia, sorta in opposizione a quella tradizionale ed ufficiale delle Università e dei Conventi. Oppose le cose reali alle astrazioni, l'esperienza e l'evidenza sensibile al miracolo: ond'egli appare il promotore e l'esponente ad un tempo della grande rivoluzione filosofica della Rinascenza. Nel metodo d'investigazione precedette Bacone, che lo chiamò giustamente *novorum hominum primum.*

Elaborò lungamente il suo pensiero, tanto che i primi due libri del *De Rerum Natura* furono pubblicati solo nel 1565, e gli altri sette non comparvero che nel 1586. Invocò la *Verità:* speculò le vicissitudini della luce e del calore sulla materia, additandone le reazioni da cui l'affermazione dell'eternità del mondo e l'inizio della filosofia naturale che diede le mosse alla scienza moderna.

Si meritò la stima d'una lunga serie di papi che gli offersero favori e cariche spesso rifiutati, ed ebbe relazione e famigliarità coi più illustri uomini del suo tempo. Racconta Giovanni d'Aquino che «ritrovandosi un giorno monsignor Hippolito Capilupi vescovo di Fano con Francesco re di Francia, gli disse come un italiano havea cominciato a scrivere contra la dottrina di Aristotele et che si confidava mostrare con ragioni chiare et vive che era tutta fondata sopra principi falsi, et quel generoso principe volle intendere il nome et la patria del Telesio, mostrando di ciò una allegrezza grande, et rivolto al Capilupo disse: Io prometto, che se costui fa quel che dice, che io sono per dargli diecimila fiorini d'entrata »

Ma venne, dopo il Concilio di Trento, anche il sospetto, la condanna delle sue dottrine e la persecuzione da parte della Chiesa di Roma che cercò ogni mezzo per isolarlo. A Tommaso Campanella, che s'infiammò del pensiero telesiano e ne fu strenuo difensore, venne inesorabilmente proibito di avvicinare e vedere il Cosentino: potè solo mirarne il cadavere nella Chiesa di Cosenza!

La vita di Bernardino Telesio fu intessuta di buona e di cattiva ventura, ma la sciagura piombò su di lui senza abbatterlo. Fu privato presto della sua compagna, ebbe morto il fratello e vide assassinato uno dei figli; non gli mancarono, coll'avversione della Chiesa, l'invidia e la ristrettezza. Ma la tristezza ed il risentimento mai trasmodarono in lui e, saggio, finì serenamente nel 1588.

Dell'importanza e del valore delle opere telesiane si occupa con amore e competenza il Troilo in questo «Profilo» il quale riesce utilissimo, ora che l'editore Formiggini sta per iniziare la collezione dei «filosofi Italiani» col *De Rerum Natura*, e mentre Cosenza si apparecchia a ricordare solennemente l'illustre suo figlio. *g. m.*

Asterischi

Referendum?

La municipalità di Pforzheim, nel granducato di Baden, si trova nell'imbarazzo.... Si tratta di questo:

Un anonimo burlone ha mandato lire 12.50 (dieci marchi) al Municipio con preghiera di porre la somma a frutto e coll'obbligo di non toccare nè capitale nè interessi fino al 2300, epoca in cui la somma, moltiplicatasi per effetto degli interessi.... composti, dovrà essere distribuita ai poveri. I consiglieri del suo paese domandarono all'anonimo donatore, per mezzo della stampa, il permesso di utilizzare subito l'importo per un'opera qualsiasi di beneficenza; ma il donatore tenne duro nella primitiva proposta e, per lo stesso mezzo dei giornali, mantenne le sue condizioni affermando che, posta la cifra a frutto in ragione del 3½ %, le Lire 12.50 raggiungeranno nel 2300 la bella somma di L. 3 125.000; ciò che darebbe, a partire dal 2301, più di centomila lire ai poveri per ogni anno.

La municipalità di Pforzheim è ancora nell'imbarazzo... Si riunisce, discute, ma non si viene ad una conclusione. L'affare, che a prima vista appare semplicissimo, si complica e diventa, forse per effetto della discussione, di soluzione difficilissima. Accettare o rifiutare la donazione? Ecco il problema. Ed ecco i consiglieri dividersi, suddividersi e sottosuddividersi sul modo di risolverlo.

Il presidente pone la questione, aprendo la discussione. Il consigliere A. *che ha pel primo la parola, avanza una pregiudiziale: prima di prendere una decisione è necessario assicurarsi se le attuali L. 12.50 saranno realmente tante e tante nel 2301. — Interruzione di* B. *Aspetta caval! — C. dice che ha fatto dei calcoli, ma che il conto non gli torna esatto — D. osserva che la cifra iniziale è così bassa che non è decoroso accettarla — E. ribatte: alta o bassa, non è lecito rifiutare ciò che è destinato ai poveri — F. appoggia il preopinante perchè il poco è sempre meglio del niente — G. dichiara che manca la certezza che i danari vengano poi devoluti allo scopo che si prefigge il donatore — H. non ne capisce un'acca — I. si oppone perchè nel 2301 ci sarà la repubblica sociale ed i poveri... non ci saranno più. J. Tra il sì ed il no è di parer contrario.* K.....

Ma è superfluo dare il seguito della laboriosa seduta. È lo specchio di quelle tenute di un'altra Municipalità di nostra conoscenza chiamata a deliberare su certa eredità condizionata....

Però è doveroso aggiungere che quei municipali teutonici — evidentemente dalla dura cervice — non hanno ancor saputo trovare la soluzione facile ed opportuna che i..... latini (grazie al mio buon amico Pilato) hanno capito subito essere l'unica possibile: quella di..... lavarsene le mani.

Pinella.

IN CITTÀ

PER IL SERVIZIO DEGLI UFFICIALI SANITARI

Come è noto, il giorno 14 del corr. mese si tenne nell'aula consigliare del Broletto, per iniziativa del nostro Sindaco, un convegno dei Sindaci di tutto il Circondario per discutere e decidere in merito alla costituzione coattiva dei Corsorzi intercomunali per il servizio degli Ufficiali Sanitari.

In quell'adunanza, dopo ampia discussione, venne votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea

dei Sindaci dei Comuni del Circondario di Gallarate riunita il 14 Gennaio 1911 nella residenza municipale del Capoluogo;

Previo esame e discussione in merito all'imposizione fatta per ordine Ministeriale dal Signor Prefetto di Milano con circolare 15 Novembre e 23 Dicembre 1910 ai Comuni di aderire alla costituzione di Consorzi intercomunali per il servizio di Ufficiale Sanitario e di vigilanza igienica, e scarso di provvedimento coattivo d'ufficio suo;

Ritenuto che il provvedimento Prefettizio:

a) sconvolge radicalmente l'attuale ordinamento sanitario per sostituirne un altro che non è pratico, nè attuabile, essendo assolutamente impossibile che un solo Ufficiale Sanitario possa esplicare una regolare ed utile azione di vigilanza su quattordici od anche più Comuni coi quali verrebbero costituiti i proposti Consorzi;

b) pregiudica gravemente gli interessi ed i diritti acquisiti dai vari medici condotti che attualmente prestano servizio anche di ufficiale sanitario con particolare compenso ed addossa ai Comuni una nuova maggiore spesa senza garanzia di corrispondenti vantaggi igienici;

c) è illegale perchè gli art. 19 e 126 del Testo Unico delle leggi sanitarie 1. Agosto 1907 N. 636 ai quali fanno richiamo le Circolari Prefettizie conserano una facoltà, non un obbligo per i Comuni di consorziarsi per i servizi di ufficiale sanitario e di vigilanza igienica, mentre è loro soltanto fatto obbligo di provvedere in casi di insufficienza del servizio ed ostetrico e perchè di conseguenza nessuna Circolare Ministeriale o Prefettizia può rendere obbligatorio ciò che soltanto è facoltativo per legge;

Considerato invece che se il servizio igienico nei Comuni, specialmente minori, può sembrare deficiente e se il Governo ha rilevato la necessità di migliorarlo, Esso non avrebbe che ad applicare l'ultimo capoverso dell'art. 16 del Testo Unico della Legge Sanitaria, il quale autorizza l'assunzione di **Medici Circondariali** per coadiuvare il Medico Provinciale rendendo così inutile l'istituzione del Consorzio;

Ricordato anzi che recentemente il Ministero stesso per bocca dell'on. Calissano, in seguito a conforme interpellanza del Senatore Foà ebbe a dichiarare in Senato nella seduta 19 Dicembre u. s. che aveva pronto un progetto per la istituzione di Medici Circondariali come conseguenza della Legge Sanitaria e che dopo la approvazione di questa da parte del Parlamento, sarà allora il caso di occuparsi della costituzione dei Consorzi coattivi: il che dimostra che anche il Ministero sa che tale obbligo oggi, allo stato di Legislazione, non può imporsi ai Comuni;

Ritenuto d'altra parte che se lodevole è l'intento che muove ora l'azione prefettizia e ministeriale, non altrettanto lodevole nè legale, è il modo ed il mezzo che si vorrebbe adottare per raggiungere l'intento stesso;

Deplorando l'ormai troppo invetereto abuso del sistema di addossare ai Comuni le spese e le responsabilità di servizi che come quello Sanitario, per natura, opportunità e finalità sono propri dello Stato, il quale dovrebbe provvedervi direttamente con personale e mezzi suoi propri;

Delibera

di invitare i Consigli Comunali a respingere la imposizione prefettizia sopraccennata, facendo voti che l'Ill.mo Sig. Prefetto voglia invece sollecitare il Governo ad istituire i Medici Circondariali a sensi di legge.

Delibera pure di comunicare il presente ordine del giorno ai Deputati del Circondario invitandoli ad una azione efficace anche di fronte al Ministero ed al Parlamento perchè l'opposizione dei Comuni alle pretese del Governo si esplichi potente anche nel campo politico.

L'inaugurazione del Gabinetto Fisico - Chimico Comunale.

Domenica nelle aule assai ristrette della nostra scuola municipale Media di Commercio, che reclama urgentemente una sede più degna, si diedero convegno molti autorevoli cittadini per partecipare all'inaugurazione del Gabinetto Fisico Comunale, che venne istituito coll'appoggio del Comune, per iniziativa del Prof. Pietro Nava e per le generose oblazioni di molti industriali e privati.

Il gabinetto si presenta molto bene, è ricco del materiale necessario e degli apparecchi più moderni, e serve egregiamente agli scopi ed alle asigenze dell'Insegnamento superiore — tanto che lo si può considerare completo.

Parlò prima l'avv. della P. I. Avv. Renato Piceni che, scusata l'assenza del Sindaco O. Pasta per malattia, portò il saluto ed il ringraziamento dell'Amministrazione a tutti gli intervenuti e plaudì al Prof. Nava ed a tutti i professori della scuola media che collaborano e danno la loro opera efficace ed illuminata, con sincero disinteresse, allo sviluppo della nostra Scuola Media di Commercio. Riassume il significato nobile e civile della modesta cerimonia e, richiamati gli sforzi ed i primi passi della Istituzione, afferma ch'oggi la Scuola ha trovato la sua via ed è in continuo progresso; chiude coll'augurio che la Scuola stessa, ospitata in un palazzo migliore e più conforme alle sue esigenze, possa ottenere presto l'auspicata regificazione.

Segue l'avv. Arnaldo Agnelli, il quale ricorda che egli coll'amico Prof. Cav. Zerboni gettò le prime basi della Scuola, e si dice lieto ch'oggi, passate le prime incertezze, la scuola fiorisca e goda le simpatie e l'appoggio della cittadinanza. Si compiace della collaborazione e dell'amore dimostrato dai professori nei riguardi della scuola e porge loro sentiti ringraziamenti, come ringrazia l'Ass. avv. Renato Piceni dell'interessamento suo e del Comune a favore dell'utile Istituzione.

In breve sintesi dimostra l'utilità, le funzioni, gli scopi delle scuole commerciali, ed afferma che esse, specie in questa plaga, rappresentano una vera necessità. Ricorda che Gallarate fu la prima a riconoscere l'importanza di tali scuole, epperò non deve lasciarsi sfuggire il primato. Chiude richiamando anche il progresso fatto dalla scuola di Tessitura ed augurandosi che la cittadinanza, gli enti pubblici ed il governo appoggeranno con ogni slancio la Scuola Media di Commercio. Il Prof. Nava con acconcie parole mostra i principali oggetti di cui è fornito il gabinetto, ringraziando tutti dell'attestazione fatta e di cui ringrazia.

Il sottoprefetto cav. De-Bonis aggiunge parole di simpatia per l'utile istituzione, promettendo che darà ad essa tutto il suo appoggio. Chiude plaudendo all'Amministrazione Comunale che si dimostra propugnatrice dell'Istruzione popolare.

Il Cav. Zerboni prende atto volentieri delle promesse fatte dal sottoprefetto e lo prega a voler dare opera a che i Comuni del Circondario stanzino sussidi a favore della scuola Media di Commercio.

Infine il Prof. Dott. Oreti direttore della scuola si fa interprete di tutti i professori per porgere vivi ringraziamenti alle autorità intervenute ed agli oratori per le gentili parole di ringraziamento e di plauso espresse.

Assicura che il corpo di professori continuerà con entusiasmo il compito affidato per rispondere degnamente alla stima e fiducia in lui riposta.

Dopo ciò la simpatica cerimonia è finita.

Per la Scuola Media di Commercio

Allo scopo di ottenere più sollecitamente la auspicata regificazione della nostra Scuola di Commercio, per il che occorre conoscere le quote di concorso finanziario degli Enti interessati, il nostro Sindaco ha mandato la seguente lettera ai Sindaci di tutto il Circondario:

Gallarate, 22 Gennaio 1911.

Ill. Signor Sindaco,

Quest' Amministrazione Comunale à con recente deliberazione assunto in modo definitivo la *Scuola Media di Commercio* di Gallarate col proposito di darle completo assetto portando da due a quattro i corsi, e di promuoverne la regificazione, per la quale il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio à espresso parere in massima favorevole con lettera del 26 Dicembre u. s.

Il Comune di Gallarate à preso quest' iniziativa per provvedere ad un bisogno molto sentito in un Circondario, che à una popolazione superiore a 250.000 abitanti, una scuola tecnica regia, e quattro pareggiate, dalle quali per le cresciute esigenze dell' industria e del Commercio non possono provenire sufficientemente preparati i giovani che in largo numero vi sono avviati. Accogliendoli dopo la Scuola Tecnica e dopo il ginnasio, la Scuola Media di Commercio li disporrà con acconci programmi alla vita professionale che li attende.

L'assunzione però del nuovo progetto non sarebbe possibile se avesse a mancare il favore degli Enti locali. Quest'Amministrazione Comunale, mentre si dispone a procurare alla *Scuola* una sede per ogni aspetto conveniente nell'erigendo edificio per le Scuole medie, ed a stanziare nel Bilancio per il mantenimento di essa una cospicua somma, vuole invocare il concorso dei Comuni tutti del Circondario proponendo che contribuiscano con una o più quote da L. 25, secondo la potenzialità dei rispettivi Bilanci, alla formazione della somma necessaria per il mantenimento della Scuola secondo i vigenti ordinamenti. Se tenue avesse ad essere il concorso finanziario di codesto Comune, un alto valore avrà pur sempre la adesione di esso, perchè il favore, che si spera unanime dei Comuni del Circondario, gioverà a vincere quelle incertezze che la nostra Amministrazione dovesse incontrare per la istituzione di una scuola eminentemente pratica ed utile.

Le quote di concorso verrebbero pagate dall'anno, in cui sarà avvenuta la regificazione della Scuola.

Voglia quindi la S. V. avere la cortesia di presentare al Consiglio Comunale, propugnandola nel modo più fervido, la proposta su riferita; e voglia pure a tempo debito favorirmi una copia della relativa deliberazione da trasmettere colle altre al Ministero di A. I. C.

Il Sindaco O. Pasta

Hanno subito aderito alle sollecitazioni del nostro Sindaco, assicurando il loro concorso, i Sindaci dei comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo, Samarate, Ferno e Cardano al C.

Il comizio di domenica

contro il caro-viveri e per il suffragio universale ebbe un esito magnifico, imponente.

Verso le 15 partiva dalla Camera del Lavoro un grande corteo con bandiere venute sopratutto dai paesi circonvicini. Il salone terreno del Broletto era stipato.

Assunse la presidenza il consigliere comunale Leone Spami, che diede la parola al socialista Mattea di Vergiate, il quale spiegò le ragioni per cui la Camera del Lavoro aveva indotto il comizio.

Seguì l'avv. Francesco Buffoni con un lungo, minuzioso discorso, nel quale espose tutti gli argomenti a favore del suffragio universale e contro il rincaro dei generi di prima necessità.

Per i repubblicani parlò Cipriano Facchinetti in una forma irruente, rivendicando i meriti del partito repubblicano nell' agitazione per il suffragio universale, additando le vergogne dell' Italia politica, la cui salvezza sta nell' effettiva sovranità popolare. Parlò poi anche un anarchico.

Il comizio cominciato alle 15 1/4 ebbe fine alle 17 1/2.

Pel Campo Militare d'aviazione

Convocati dal Sottoprefetto cav. avv. De-Bonis, convennero oggi nel salone del sottoprefettura il pro Sindaco avv. R. Piceni, coll'ass. Giacomo Sacconaghi in rappresentanza del Comune di Gallarate, il comm. Porro, Sindaco di Somma Lombardo, il cav. ing. Bosisio, il cav. Putato per Vizzola, il cav. Castiglioni per Ferno, l' industriale ass. Senaldi per Cardano e molti altri - nonchè il capitano Moizo in rappresentanza del Ministero della Guerra. Lo scopo dell'adunanza fu quello di concretare i mezzi migliori per la costituzione del Campo di Aviazione militare.

Il Ministero della Guerra ha bisogno di un campo di 9000 pertiche complessivamente, cioè di un'estensione di due chilometri quadrati per tre - ove costruire una palazzina pel comando, un quartiere pei soldati, hangar, ecc.

Si stabilì che i Sindaci facilitassero l'acquisto del terreno alla brughiera grande, terreno compreso tra Ferno e la cascina Malpensa, perchè se i proprietari frapponessero difficoltà, il Ministero trasporterebbe il campo a Pordenone, ove già efferse il terreno gratis il conte Leonido da Zara.

Qui nella nostra brughiera si farebbero la costruzione e le riparazioni degli areoplani, nonchè una vera scuola d'aviazione.

La riunione fu quindi importante, e si spera che il campo di aviazione militare, già iniziato a titolo di esperimento, divenga un fatto compiuto, che servirà a dare sviluppo a questa plaga, costruendo ferrovie di collegamento tra Gallarate, la brughiera e i paesi limitrofi.

Intanto presto si cominceranno a piantare i pali per delimitare il campo di aviazione militare, e alla Cascina Malpensa ha già preso stanza, sotto la direzione del colonnello Moris, il corpo di comando del campo di aviazione, che sta montando areoplani tipo Bleriot ed erigendo anche degli hangar in via di esperimento

×

Noi siamo ben lieti che finalmente si sia riconosciuta l'importanza della nostra splendida Brughiera, la quale per la vastità, per la configurazione, per la posizione fotografica, presenta un piano sterminato indubbiamente e di e gran lunga più adatto e migliore di qualsiasi altro campo d'aviazione. A proposito di che ci piace anzi ricordare come nel 1903 venisse decisa dal Ministero — per, non sappiamo, quali motivi — la vendita di tutto quanto il terreno posseduto dallo Stato nella Brughiera. E si deve esclusivamente all' opposizione vivacissima interposta allora dall'onor. Ronchetti se quel provvedimento venne revocato. Ora i fatti sono venuti a dare ragione all'on. Ronchetti; la Brughiera è diventata utile e necessaria oltrechè per le esercitazioni di cavalleria, anche per gli esperimenti di aviazione. Ed è buona cosa che lo Stato già sia proprietario di un largo tratto di terreno, come sarà bene — e noi lo auguriamo — che i proprietari dei terreni da espropriarsi con vero spirito patriottico, senza lasciarsi guidare da esagerate mire di lucro, facilitino in tutti i modi il compito dell'autorità militare, contribuendo così ad assicurare al nostro Circondario una vera attrattiva.

Soltanto una modesta osservazione vorremmo muovere all'autorità militare. Se non siamo male informati, si intenderebbe scegliere la località della Malpensa per la costruzione dei cantieri, delle officine e di una palazzina, ove dovranno alloggiare gli ufficiali. Francamente la scelta non ci pare molto felice, sia perchè la Malpensa è situata in una posizione troppo bassa, e tale da rendersi, nei giorni di pioggia, prossochè impraticabile, sia perchè dista oltre cinque chilometri dall'abitato ed è affatto sprovvista di opportune vie di comunicazione. Non sarebbe inopportuno che l'autorità militare rivolgesse i suoi studi per le citate costruzioni al terreno che essa già possiede sul *Ciglione,* sovrastante alla Brughiera verso Gallarate.

Evidenti benefici gliene deriverebbero fabbricando in tale posizione elevata, asciutta, fornita di buone strade di collegamento con Gallarate, da cui dista poco più di 2 chilometri, in quanto si risparmierebbe notevolmente sulle spese di trasporto, mentre d'altra parte gli ufficiali avrebbero il vantaggio di risiedere in una località vicinissima alla città nostra, che ha tanti e così facili mezzi di comunicazione con Milano.

Convegno ferroviario rimandato

Domani avrebbe dovuto aver luogo alla nostra Residenza municipale un convegno promosso dalla nostra Amministrazione per la tutela degli interessi ferroviari della nostra plaga.

Ma, a causa della indisposizione del nostro Sindaco O. Pasta, il convegno è rimandato a epoca prossima da stabilirsi.

La 2 Mostra bovina Circondariale

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il Comizio Agrario hanno pubblicato il programma della seconda mostra bovina che si terrà in Gallarate nell' aprile 1911.

Le norme principali che regoleranno l'importante gara sono le seguenti :

PARTE PRIMA

Bestiame d'allevamento e da riproduzione di razza Bruna Alpina.

Sezione prima — Gara per capi isolati — libera a tutti gli agricoltori.

Classe unica — Torelli e tori — atti alla monta. — Premi di I categoria lire 100; di II L. 50; di III L. 20.

Sezione seconda — Gara per capi isolati — riservata ai celoni, piccoli affittuari o proprietari coltivatori.

Classe prima — Manzette — da sei mesi di età fino alla prima rotta, — Premi di I categoria L. 20; di II L. 15; di III L. 10.

Classe 2. — Manze — della prima rotta in anvanti purchè non abbiano partorito — Premi di I categoria L. 20 di II L. 15; di III L. 10.

Classe 3. — Vacche — dal primo parto in avanti — Premi di I categoria lire 20; di II di 15; di III L, 10.

Sezione terza — Gara per capi isolati — libera a tutti gli agricoltori proprietari.

Classe 1. — Manzette — da sei mesi alla prima rotta — Premi di I categoria L. 20; di II L. 15; di III L. 10.

Classe 2. — Manze — dalla prima rotta in avanti purché non abbiano partorito ; — Premi di I categoria L. 20; di II lire 15; di III L. 10.

Classe 3. — Vacche — da primo parto in avanti — Premi di I categoria lire 20 di II L. 15 di III L. 10.

Classe 4. — Gara di gruppi — Manzette, manze, vacche, tori — come sopra.

Ai migliori gruppi verranno assegnati i seguenti premi: Primo premio, med. d'oro di 1. grado; 2. med. d'oro di 2. grado; 3. med. d'argento grande; 4 med d'argento piccola.

— Gli animali presentati nelle sezioni 1. 2, 3. verranno distinti a seconda del merito in animali di 1, 2, 3, categoria, ed a ciascuno verrà assegnato il premio corrispondente.

Per i torelli e tori è richiesto che gli animali presentati siano nel circondario da almeno 6 mesi.

Agli animali classificati nelle prime 3 classi della sezione terza, verrà assegnato, insieme al premio in denaro, il diploma di medaglia d'oro d'argento o di bronzo, a seconda della categoria.

PARTE SECONDA :

Bestiame da lavoro e grasso di razza Bruna Alpina — libera a tutti gli agricoltori.

Sezione quarta: Classe 1. — Manzi da lavoro — Gara per capi isolati : I premio L. 20 II. L. 15; III L. 10 — Gara per le pariglie: I premio L. 20; II L. 15 III L. 10.

Classe 2. — Buoi da lavoro — Gara per capi isolati: I premio L. 20; II L, 15 III L. 10 — Gara per le pariglie: I premio L. 20; II L. 15; III L. 10.

Sezione quinta: Classe 1. — Buoi grassi — I. premio L. 50; II L. 30 III L. 20 — Verrà assegnato a richiesta del proprietario dell'animale premiato, o il premio in denaro o medaglia di grado e valore corrispondente.

Classe 2. — Vitelli grassi — dai 30 ai 90 giorni — I premio L. 15; II L. 10 (2 premi) III L. 5 (4 premi).

PARTE TERZA

Bestiame da riproduzione o da macello di razza Bruna Alpina — Libera ai negozianti e macellai.

Classe 1. — Manzette, manze, vacche, tori di razza Bruna Alpina — Premi ai migliori gruppi di almeno 6 capi dello stesso proprietario. — I. premio med. d'oro, II med. d'argento, III med. di bronzo.

Classe 2. — Manzi e buoi da lavoro di qualunque razza — Premi ai migliori gruppi di almeno due pariglie dello stesso proprietario. I. premio med. d'oro II med. d'argento III med. di bronzo.

Classe 3. — Manzi e buoi da macello — Premi ai migliori gruppi di almeno due capi dello stesso proprietario — I. premio med. d'oro II. med. d'argento III. med. di bronzo.

Il banchetto dei giornalisti.

Animatissimo riuscì il banchetto dei giornalisti, che ebbe luogo sabato scorso all'Albergo Tre Re.

Vi intervennero quasi tutti i redattori dei giornali cittadini, alcuni giornalisti di Busto Arsizio, di Albizzate e anche qualche veterano glorioso - benchè ancora giovane - del nostro giornalismo.

Regnò tra i convenuti la massima cordialità e un grande buon umore. Brindò applauditissimo l'amico Romanello ed esilarò l'uditorio l'avv. Agnelli con un indovinatissimo sonetto d'occasione a rime obbligate.

In ultimo la comitiva si recò in massa a visitare il locale del Sindacato giornalisti presso il Caffè Ranzoni.

Società Nazionale Dante Alighieri

Domani 24 corr. sarà solennemente inaugurato a Ventimiglia il nuovo Comitato della D. A. con un discorso dell'on. Antonio Vicini Sottosegretario per le poste e telegrafi. Dopo l'inaugurazione le Donne Ventimigliesi, orgogliose dei loro sentimenti patriottici, offriranno la bandiera sociale.

Il Comitato gallaratese sarà rappresentato alla solenne cerimonia dal Prof. Marco Cortellini.

Sviluppo tramviario nel nostro mandamento

Corre voce che si stiano facendo pratiche per costruire dei tronchi tramviari che da Gallarate metterebbero capo da una parte a Carnago e dall'altra a Caidate, dove si unirebbero con altri tronchi che partirebbero da Varese.

La notizia è molto interessante: e ci auguriamo che vi siano uomini, i quali sappiano tradurre queste idee in realtà.

Radunata dei volontari - ciclisti IN VALCUVIA

Domani, alle ore 7.30 col treno per Varese i nostri volontari ciclisti col loro capo-reparto si recheranno a Fogliaro (Robarello) dove anche converranno i volontari - ciclisti da Milano Como, Monza, Trezzo etc. in numero di trecento circa.

Di là comincieranno le manovre sotto il comando del tenente Monticelli.

L'alt di mezzogiorno avverà alla Rasa, dove si farà la colazione.

Chi ama queste magnifiche evoluzioni sportivo — militari è invitato ad assistervi, anche per dare un effettivo incoraggiamento a queste legioni ausiliari del nostro esercito.

Il nostro Sindaco e amico carissimo O. Pasta trovasi da parecchi giorni costretto a tenere il letto in seguito ad un attacco di influenza. Fortunatamente le sue condizioni di salute sono ora sensibilmente migliorate e fanno sperare — come noi auguriamo — che nella ventura settimana egli sarà completamente ristabilito.

" Giubiana „

Stasera, in località ignota, gli amici della tradizionale Giubiana si riuniranno a lieto banchetto.

ARTE ED ARTISTI

Al Condominio sono annunciate per le sere di mercoledì e giovedì della ventura settimana due straordinarie rappresentazioni della Compagnia Stabile di Roma, con la *Cena delle Beffe* e *L' amore dei tre re* di Sem Benelli.

Il concerto del Casino

Come abbiamo pubblicato nell' ultimo numero, avrà luogo questa sera al Casino del Teatro un concerto vocale ed istrumentale.

Eccone il programma:

Parte prima

1. Thomè - « Simple Aveu » - Piccola orchestra.
2. Gounod - « Faust » - Romanza per tenore: Sig. Carlo Marchetti.
3. Gomes - « Guarany » - Sinfonia - Pianoforte a 4 mani: Sigg. Maria e Arturo Cadore.
4. Tartini - « Concerto per violino » Prof. R. Parmiani.

Parte seconda

5 Cadore - « Neroncino » - Preludio atto terzo - Piccola orchestra.
6. . . . . - Ai Signori Soci del Casino - Improvviso.. - Pianoforte solo: M. Arturo Cadore.
7. Puccini - « Bohème » - Romanza per tenore: Sig. Carlo Marchetti.
8. Verdi - « Traviata » - Preludio atto primo - Piccola orchestra.

Siederà al Pianoforte e dirigerà il Maestro Arturo Cadore.

ERRATA CORRIGE. Facendo la relazione dell' assemblea sociale tenutasi al Casino, abbiamo erroneamente pubblicato che il fondo sociale a tutto il 31 dicembre 1910 era di L. 1106 57. Dovevasi invece scrivere L. 1706.57.

Stato Civile di Gallarate

Dal 6 al 19 Gennaio 1911

Nati N. 19: cioè 7 Maschi e 12 Femmine.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Calcaterra Ernesto, idraulico, con Puricelli Ernesta, magliaia - Carani Diogene, parrucchiere, con Chierichetti Agnese, casalinga - Caleffi Attilio, falegname, con Bordoni Maria, civile - Cabrini Luigi, panettiere, con Canziani Delfina, casalinga - Colombo Arturo, fuochista con Brivio Teresa, tessitrice - Foglia Enrico, meccanico con Luini Amelia, operaia - Fiocchi Pietro, commerciante con Reina Paola, civile.

MATRIMONI:

Ferrario Edoardo, operaio con Chiaravalle Anna magliaia - Rogora Pietro, assistente con Beithelli Santina, tessitrice - Sartorio Elfo, fattorino con Platini Pierina tessitrice - Pardelli Giuseppe, fabbro, con Bogni Maria, tessitrice - Bossi Giovanni, sarto con Forti Maria, sarta - Canziani Angelo, ragioniere con Gagliardi Maria, civile - Colombo Mario, pasticciere con Furia Angelica, civile.

MORTI:

Rasina Palmira d' anni 47, casalinga. Bossi Romeo d' anni 37, verniciatore. Sgorbi Giovanni d' anni 55, pensionato. Cervini Cesare d' anni 2 infante. Crosta Ernesta d' anni 48, cameriera. Cervini Gerolamo d' anni 57 muratore. Ceriani Angiolina d' anni 3 infante. Jelmini Rosalia d' anni 27, casalinga. Stroni Carlo d' anni 10 scolaro.

DALL' ALTO MILANESE

CORNAREDO

Constatazioni e Riflessioni

Le nostre osservazioni ed i nostri commenti, comparsi nei due numeri precedenti di questo giornale, hanno trovato un' eco unanime di assentimento sia per la loro giustezza che per la forma misurata con la quale furono espressi: di tanto noi ce ne compiacciamo non tanto per ispirito di orgogliosa personale soddisfazione, quanto perchè abbiamo potuto constatare con ciò, come anche a Cornaredo la ragione possa farsi strada e come non tutti abbiano gli occhi chiusi e la mente asservita.

È inutile, bisogna oramai persuadersi che sono trascorsi i beati tempi nei quali..... Berta filava..... e che una volontà sola non può imporsi ad un intero paese; oggi nessuno può pretendere di tenere nelle proprie mani e plasmare a proprio piacimento quella voce possente che chiamasi: «La pubblica opinione», nè tanto meno illudersi di poter conservare per lungo tempo ancora delle maggioranze, siano esse frutto di imposizioni o di ingiusti favoritismi o di vergognose dedizioni! Una legge sola governa l'odierna Società, legge che si impernia sulla reciprocanza di tolleranza, di rispetti e di intenti e si rafforza nella libertà di pensiero e di azione: in un campo sconfinato la prima, in un campo delimitato dalla Costituzione dello Stato e dalle sue leggi, la seconda. - Di tanto dovrebbero rendersi conto tutti ed in ispecie coloro ai quali queste righe possono essere indirizzate, anche perchè noi dichiariamo sin d'ora che potremo dire di aver ottenuto il nostro scopo quando avremo potuto constatare che le cose e gli uomini si saranno mutati!

Non possiamo sapere quale impressione avran fatto ai componenti il Consiglio Comunale di Cornaredo le nostre parole. Certamente a nessuno sarà sfuggita la loro importanza, e confidiamo: che nell'animo degli onesti o dei titubanti si risvegli la coscienza e ritempri quello che l'uomo deve possedere per essere veramente tale: il coraggio delle proprie opinioni; che nell'animo di coloro che furon

messi là nella vigna a far da palo

sorga un senso di ribellione; e che infine agli appartenenti a quella fortunata

categoria di persone provviste di molto «ben di Dio» si faccia sentire una buona volta il disagio di trovarsi in un ambiente che molte volte può essere in contrasto con la loro dignità stessa e nel quale nemmeno a loro può essere concesso di muoversi ed agire liberamente.

Sembrerà ai lettori, e giustamente, che il nostro ragionamento segua un filo catastrofico.... ma noi ci siamo imposti di presentar loro la verità nuda e cruda, anche se questa debba riescire sgradita men che a loro, a noi stessi, e perciò chi legge queste righe non potrà che convenire con noi ed esclamare «è doloroso per tutti, ma purtroppo è così!»

Come abbiamo già detto, le elezioni son prossime: cerchino gli elettori di Cornaredo, dopo essersi resi ben conto e dopo aver meditato profondamente sulle nostre parole, di porre un valido riparo a tutto: facciano loro una selezione doverosa ed equa: rimandino al loro posto coloro che reputeranno degni, e sopratutto capaci: lascino da una parte invece coloro che non sono al loro posto, coloro che forse già da un pezzo sognano una *sconfitta liberatrice*, ed in loro vece mandino a governare la pubblica cosa individui che presentino reali garanzie di voler assurgere a tutori veri e propri degli *interessi generali* del paese, senza vanità personali, senza tendenze, che, se non si possono proprio chiamare megalomani, tuttavia possono essere sproporzionate ai bisogni reali ed alle condizioni economico-sociali del paese.

Questi i nostri intenti, questi i nostri voti: pronti sempre a ricevere nelle nostre file e chiamare nostri amici, se ravveduti, anche colui o coloro che oggi le nostre parole possono colpire; è nostro sincero, supremo intento, tolta da tutti la maschera, di giovare al paese, assicurandogli quella pace e quella concordia senza le quali sarà vano sperare per esso un incremento qualsiasi ed un qualsiasi benessere!

DOMANDATE a tutti i rivenditori dei biglietti della **Grande Lotteria** a favore delle Esposizioni di **ROMA e TORINO 1911** con premi di **UN MILIONE e MEZZO - 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000** - ecc. l'elegante calendario tascabile che viene distribuito **gratis**.

BUSTO ARSIZIO

Democrazia e Democratici

Esistono a Busto i democratici? E' difficile la risposta. Eppure chi a si interessi della vita pubblica sembra di intravvederli, lontani dalla vita pubblica, seduti ad un tavolino di caffè, non disdegnosi di corone e commende, talvolta perfino ammiccanti ai clericali, pronti (si dice da qualche maligno) ad allearsi con essi, purchè vi sia la garanzia del successo.

Ma dov'è dunque l'ideale democratico? Dove esistono questi uomini, che tanto rifulsero ai bei tempi della nostra amministrazione popolare?

Invano li cercate; alla vigilia delle elezioni sbucan fuori senza programma, senza preparativi; vogliono esser soli e non osano contarsi.. Una volta avevano un giornale e sventolavano questa bandiera nei loro tempi migliori. Quel giornale è morto con essi.

Si sono assopiti, mentre il popolo li voleva ancora alleati coi socialisti per schiacciare quel connubio di clerico-moderati, che impera nel nostro comune.

Se di questa democrazia vecchia non rimane ora che il ricordo, se la fiducia riposta in essa dagli elettori non ha fruttificate se non corone e commende, se questa democrazia in una parola non esiste più, bisogna creare una democrazia nuova.

Vecchio o giovane, se alcuno sente ancora di aver ideali democratici, si muova. Facciamola con le liste opportuniste che dell'ultimo momento; bisogna prepararsi di lunga mano alla battaglia, al trionfo.

Occorre demolire il connubio clerico moderato, che ogni dì più si rivela insostenibile. Facciamo il blocco popolare. Ma non bisogna credere ai fatti allori, che le croci non son per noi e le commende van lasciate ai Paleari; la gloria nostra sta più in alto.

Create dunque la democrazia, degli uomini nuovi, giovani principalmente, che però abbraccino con convinzione il nostro partito, non per salire alla gioia effimera del Consiglio Comunale, ma per dare alla nostra Busto il vanto e l'onore di essere una città francamente democratica.

l. f.

VERGIATE

Consiglio Comunale

Era attesa con vivo interesse la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale che ebbe luogo giovedì sera, 19 corr. La tribuna del pubblico era affollatissima. A presiedere viene chiamato il consigliere A. Landoni, che è riuscito capolista Il Commissario prefettizio cav. rag. Cazzaniga, dopo aver rivolto un saluto agli eletti, fa una elaborata relazione, dalla quale risulta che le condizioni finanziarie del Comune non sono così dissestate come andavano cianciando i clericali e che il disavanzo di L. 15000 circa non è duvuto all'amministrazione Brebbia ma è la ripercussione e la conseguenza delle precedenti disordinate amministrazioni clericali. Finita la relazione che viene applaudita da tutti, il cons. avv. Alfonso Piceni democratico plaude alla relazione e ringrazia il commissario per l'opera sua zelante, efficace, illuminata e gli da lode specie per aver saputo evitare la lattura di un appalto daziario. Chiede poi alcune dilucidazioni sulla relazione, per es. nel punto ove si dice che la nuova amministrazione deve anzitutto provvedere ad un mutuo per il pagamento dei debiti, prima di fare nuove spese. Domanda se con ciò il Commissario intende che si debba sospendere anche l'erezione degli indispensabili palazzi scolastici.

Il Commissario ringrazia delle cortesi parole. Fornisce tutte le spiegazioni richieste ed afferma esplicitamente che le spese per le scuole sono necessarie; promette anzi che farà un'aggiunta esplicativa in questo senso alla sua relazione.

Il clerico-moderato De-Maria si associa al plauso per il commissario; però ritiene inopportune le osservazioni dell'avv. Piceni perchè, secondo lui, non si può discutere la relazione. Non crede che il commissario debba dare spiegazioni o fare aggiunte alla relazione.

Replica brillantemente l'avv. Piceni osservando che ciò riguarda il Comissario e, se questi ha voluto usare la cortesia di chiarire qualche incertezza della relazione, era un suo diritto e non aveva bisogno di chiedere il permesso al Sig. De-Maria, che colla sua osservazione si dimostra non molto tenero dell'istruzione popolare.

Dopo ciò la relazione è approvata.

Si procede alla nomina della Giunta. L'avv. Piceni ritiene che sia doveroso tentare di fare un'amministrazione di conciliazione; espone brevemente un programma pratico sul quale si possono conciliare le opposte tendenze(1) De-Maria vuole e non vuole la conciliazione; poi fa questione di nomi; infine, dopo una vibrata dichiarazione del M. Malnati, si concreta la seguente lista che viene votata: Zarini, Nicolini, Landoni, Squellati, ass. eff.; Ielmini e Cova, ass. supp. È da notarsi che Landoni e Squellati ebbero alcuni voti di meno degli altri; e questa è una prima prova della lealtà clericale!....

Si passa alla nomina del Sindaco. L'avv. Piceni propone di rieleggere l'ing. Brebbia; De-Maria propone l'avv. Piceni o il M. Malnati dicendo che egli ed i suoi amici non potranno mai dare il voto al Brebbia che impersona l'amministrazione cessata. Non è possibile raggiungere l'accordo e si passa ai voti; viene eletto sindaco l'ing. Brebbia con 10 voti contro 8 toccati all'avv. Piceni che non aveva accettata la candidatura e che dichiara l'avrebbe respinta se offerta dai clericali.

Dopo di che la seduta viene sciolta.

FERNO

Coerenza clericale.

V'ha qui un circolo sportivo, o *club*, nella cui sede si balla, si canta, si beve, anche fino a notte. Contro di esso fecero accanita campagna i clericali, dipingendone i componenti come una massa di farabutti. Oggi l'*Eco* leva inni di gloria ed osanna a questo circolo, anzi tratta da scalmanati coloro che non vogliono asservirsi al *club*.

E' tutta coerenza clericale.

×

Riceviamo:

Cara Unione,

Dobbiamo una risposta al corrispondente dell'*Eco* a proposito del Circolo Operaio Agricolo.

Si accusa il nostro Vice-Presidente Ghiglioni di essere partigiano e di aver asservito a sè il nostro Circolo. Noi abbiamo invitati a tenere conferenze uomini, come il Bitelli ed il Buffoni, ma anche il dott. Genoni, il prof. Soresi e il dott. Marchetti. Anzi il nostro Statuto fu tracciato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Noi lasciamo libertà a tutti di tenere conferenze; vengano anche i clericali e noi daremo loro il permesso.

Si insinua che i Castiglioni daranno Ferno in braccio ai partiti estremi: la colpa, se mai, sarà dai maneggioni clericali.

Quanto al resto, il nostro Circolo, sotto la Presidenza Ghiglioni, va bene e non a lamentarsi di nulla e tanto meno di certe sottrazioni note ai clericali.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Circolo Operaio Agricolo.

SAMARATE

Ufficio Postale

Il Ministero delle Poste e Telegrafi, accogliendo la domanda di alcune persone influenti appoggiata dalla Giunta Municipale e dal locale ufficio Postale, ha concesso l'istituzione in Verghera di un Ufficio Postale di III Classe e ha bandito il Concorso per il posto di Ricevitore.

Così fra poco Verghera (Frazione di Samarate) avrà il suo Ufficio Postale, istituzione rispondente all'importanza Industriale ed economica di quella popolazione.

Cinematografo.

Il nostro parroco ha ceduto il suo Cinematografo alla Società «*Italia*», la quale, messasi all'opera con impegno, ha cominciato bene e fa buoni affari.

Tutte le domeniche offre al pubblico un nuovo e svariato programma rallegrato dal nostro corpo filarmonico, ed i samaratesi vi accorrono numerosi anche perchè i prezzi sono alla portata di tutte le borse.

Giumani Giovanni Gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI di GALLARATE

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti.
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore. – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamento Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Dal primo Gennaio
Il **Cav. Dott. FILIPPO GARBARINO** ha ripreso in **Gallarate** la **direzione medica** dei suoi **Gabinetti medici** e di **Terapia Fisica** per **bagni di luce, elettricità e massaggi** per la cura della
SCIATICA e ARTRITE
La sciatica reumatica curasi pure a domicilio. – Cure fisiche per malattie di **stomaco e nervose**, ossigenoterapia coll'apparecchio Dräger e colla Formola Prof De Giovanni per l'asma, enfisema e bronchiti croniche.
Orario: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato
dalle 15,30 alle 18.
Gallarate, Via Tramontani, 2 (Piazza Grandi) I. Piano
Filiale dell'Istituto **fisicoterapico** di **Milano**, Monte Napoleone, 15 – Fondato nel 1897, ed approvato dalla R.ª Prefettura.

I FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Ind'rizzo completo

Ecco il nome, la via, il numero e la località; non vi resta che andare a vedere per sentirvi confermare quanto segue. Il signor cav. Giulio Racchetti, Via Vellone 5, Varese, ci comunica:

«Ho sofferto per sei anni di dolori ai reni, ma quella che mi dava maggior fastidio era una forte infiammazione che avevo alle vie urinarie. Le urine erano catarrose, nauseabonde, dense, e mi bruciavano all'emissione. Malgrado che abbia subita un'operazione per ritenzione d'urina, il mio male è continuato a rinnovarsi più o meno.

«Una persona della mia famiglia sapendomi sofferente acquistò una scatola di Pillole Foster per i reni che io non volevo prendere, perchè vi voglio confessare, non riponevo alcuna fiducia; ma seccato dalle insistenze dei miei famigliari, incominciai la cura dirò quasi per forza, e rimasi molto maravigliato nel provare subito un leggero miglioramento. Allora non c'è stato bisogno che fossi sollecitato a prenderle perchè continuai la cura da me stesso con molto entusiasmo, ed è così che sono riuscito a guarire perfettamente. Ottenni una perfetta regolarità nelle mie funzioni urinarie. In pari tempo il mio male di schiena scomparve. Mi ripromett di fare alle vostre Pillole la migliore propaganda perchè sono veramente entusiasmato dei risultati ottenuti, mentre le medicine prese in precedenza ed ordinatemi dai medici non mi diedero mai nessun risultato. (Firmato) cav. Giulio Ranchetti».

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Cagnolo Giuseppe, Via Mercanti, Gallarate) ricondncono alla sainte dolcemente, senza scosse, tutto il delicato apparecchio dei reni aiutandolo a purificare il sangue ed a scacciare dal corpo insieme con l'urina, i residni che causano il male di capo, i reumatismi, i disordini urinari, la renella e le pietre nella vescica.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. – e franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910
per la cura delle
MALATTIE
NERVOSE E MENTALI
MILANO (Turro)
Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI
È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

L'Ovatta Thermogène
è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tossi, mali di gola torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.
Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tintura d'jodio, ecc. Il «Thermogène», è al confronto di questi rimedi alquetanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.
In tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola
VANDENBROECK & C.ie - Bruxelles
Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI
MILANO - Foro Bonaparte, 46.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO – Telefono N 10
Nuovissima CASA DI SALUTE
per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia
Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusivamente filantropico–sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione
RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI
Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo Primario o Ginecologo: Prof. Dott. M. SELMI
residenti in luogo
Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi
Dermatologo: Cav Dott. P. Ramuzzotti
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi – Prof. Dott. E. Medea – Prof. Dott. S. Riva Rocci – Prof. Dott. G. B. Siguartà.
ASSISTENZA FAMILIARE - CONFORT MODERNO
Programmi a richiesta

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria„ di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Gli Amaretti Broggi
(così detti FORLANDONI)
Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la
Pasticceria Ranzoni
DI FRANCESCO CAMPI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
Guardarsi dalle imitazioni!

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell' organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spinal dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipastina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

USATE SOLO LA

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell' uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l' atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO LII

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole, tipo WOLF,** da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

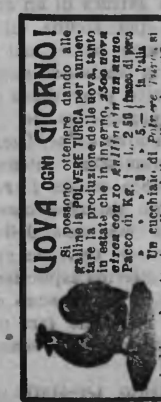
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. – Non contiene acidi. – Non s'infiamma.



Si possono ottenere dando alle galline il POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 2500 uova circa con 10 Kilogrammi di grano.

Pacco di Kg. 1 - L. 2,50 | Kg. 2 - » 4,50 | Kg. 5 - » 10,— franco di porto in Italia

Un cucchiaio di Polvere Turca mischiato nel pasto giornaliero delle galline, le arrica la ingrassa e le preserva dalle malattie

Inviamo saccosto in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillerìa a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

999,645

lire giacciono nelle Casse dei Prestiti: Bari, Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Croce Rossa, ecc., perchè possessori di Obbligazioni trascurano verifica. — Mandate lista Serie numeri posseduti: **Giornale**

L'UTILE - MILANO

avrete **gratuita** verifica e risposta.

Impallinato di ottonino acciaio Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo e per donna . L. 9.—

Elegantissimo corpetto busti in satin, disopra vallato o vaso L. 14.—

D. BERTOZZI
MILANO
Via Bandi, 6
Via fuori Bonaparte N. 18 A

I migliori Estratti per Liquori

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco campionario Num. 1,** venduto per réclame in Italia per L. 4,75 (ed all'Estero — in tutto il mondo — Franchi 6,25). Contiene: 10 litri per fare: Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonchè il « Manuale » istruzione per fare 182 Liquori diversi.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico OROSI
MILANO
14 - Via Felice Casati - 14

Carburo di Calcio

Rivolgersi a FILIPPO REINA, SARONNO *concessionario per i Circondario di Gallarate, Varese e Como della Società Italiana per il Commercio del Carburo di Calcio.*

REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

MIGONE 1911

Il migliore ALMANACCO profumato

DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

LA GIORNATA DELLA SIGNORA.

Il **Chronos-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Floralia-Migone 1911,** (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **Floralia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

Scatola Bacio d'Amore

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flac. essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . L. 10.—*

AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 2 pezzi sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 5.50*

COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto 2 pezzi sapone ed 1 scatola vellutina della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . . L. 6.50*

Scatole Amor-Migone

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita dei committenti.

A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumerie. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Marca di Fabbrica

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I e Alpacca**

per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastre e filo in **Nickel, Alpacca, Packfong e Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo, 25.

Marca di Fabbrica

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3.— franco nel Regno L. 3.50

(Attestato) Sp Farmacia Polli

Trenzano (Brescia) 12 - 10 - 10.

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina*, pregovi spedirmene altri 3 flaconi contro assegno. Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultere di presenze e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'intessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l' Italia Lire 5,15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

GRANDE

LIQUIDAZIONE DI QUADRI

NOVITA' AMERICANA

CON SCONTO 50 %

Graziosi paesaggi - Quadri sacri

Presso: **A. GEIGER**

VARESE - Via Garoni, 12